



C. C. NAPOLI
martedì, 24 settembre 2019

C. C. NAPOLI

24/09/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 43		3
Bortuzzo, chiesti vent' anni per gli autori dell' agguato				
24/09/2019	Il Roma	Pagina 8		4
Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori				
24/09/2019	Il Roma	Pagina 25		5
Panarella da record a Cervia				
24/09/2019	Il Mattino	Pagina 11	<i>Giuseppe Scarpa.</i>	6
Spararono a Manuel, la richiesta del pm: «Venti anni ai due balordi»				

Nuoto

Bortuzzo, chiesti vent'anni per gli autori dell'agguato

La famiglia: «Risarcimento di 10 milioni» Ieri incontro con Mattarella: «Sei un esempio»

Vent'anni di carcere. È la pena chiesta ieri dal pm Elena Neri per Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, i due uomini che la notte del 3 febbraio, a Roma, spararono tre colpi di pistola alla promessa del nuoto Manuel Bortuzzo, condannandolo per sempre su una sedia a rotelle. La sentenza dopo il rito abbreviato (che prevede dunque lo sconto di un terzo della pena) è prevista il 30 settembre dopo l'intervento dei difensori degli imputati e salvo cambi di programma. Davanti al gup Daniela Caramica D' Auria, Marinelli e Bazzano risponderanno di duplice tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi, di porto, detenzione e ricettazione della pistola calibro 38 usata quella notte (e che risultò rubata da molti anni) e di rissa in un pub con una banda di pusher rivali, poco prima della sparatoria dimostrativa al quartiere Axa. Manuel, quando viene colpito alla schiena da un proiettile, è con la fidanzata Martina Rossi (salva per miracolo) vicino a un distributore automatico di sigarette. La coppia non aveva trascorso la serata in quel pub e non era stata coinvolta in nessun alterco: per questo gli investigatori ipotizzano fin da subito uno scambio di persona. Manuel, origini trevigiane, compagno di allenamenti a Ostia di Detti e Paltrinieri, subisce una lesione midollare completa e non potrà più camminare. Quando vengono fermati dalla Polizia, i due aggressori ammettono di aver sparato, colpendo la vittima per errore. Marinelli e Bazzano hanno agito, secondo il Gip, «con assoluta mancanza di scrupolo e di controllo». Sui fatti di quella notte i due arrestati non diranno più una parola. E anche ieri in udienza si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il Comune di Roma si è intanto costituito parte civile e il difensore della famiglia Bortuzzo ha chiesto dieci milioni di euro di risarcimento. Intanto Manuel, che prosegue la riabilitazione, ha ripreso a nuotare, mentre la sua storia ha ispirato un film di Raoul Bova che sarà presentato al Festival di Trento. Ieri, poi, con il padre Franco e il presidente Fin Barelli, era tra gli ospiti della festa conclusiva dei centri estivi per le persone con disabilità e per gli anziani di Castelporziano, la località dove viveva mentre era atleta, e ha ricevuto un'emozionante citazione dal Presidente della Repubblica Mattarella: «Un saluto particolare a lui, che ci trasmette tanta forza d'animo». Bortuzzo ha risposto: «Un grande onore, mi ha fatto piacere parlare con lui di nuoto, di Detti e Paltrinieri. Sto pensando esclusivamente a riprendermi, consapevole che la giustizia farà il suo corso. Affronterò tutto con grande positività». TEMPO DI LETTURA 2'14"



Il Roma

C. C. NAPOLI

ROMA Il nuotatore è rimasto paralizzato dopo i colpi di pistola. Ai due viene contestato il tentato omicidio e anche la premeditazione

Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori

ROMA. Tre colpi di pistola ad altezza d' uomo, sparati con «l' intento di uccidere». Così scriveva il gip Costantino De Robbio nell' ordinanza di custodia cautelare con cui disponeva il carcere per Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, responsabili del ferimento di Manuel Bortuzzo, avvenuto la notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso in piazza Eschilo all' Axa, Roma. Bortuzzo, giovane promessa del nuoto italiano, venne colpito da un proiettile, rimanendo paralizzato e da allora è sulla sedia a rotelle. La fidanzata Martina Rossi, che si trovava accanto a lui prendendo le sigarette a un distributore automatico, rimase miracolosamente indenne. Oggi per i due aggressori il pubblico ministero di Roma Elena Neri ha chiesto una condanna a 20 anni di carcere con l' accusa di tentato duplice omicidio premeditato aggravato dagli abietti e futili motivi, e porto, detenzione e ricettazione d' arma da fuoco. Il tragico ferimento di Bortuzzo avvenne poco dopo una rissa scoppiata fra decine di persone all' Irish pub di piazza Eschilo nella quale furono coinvolti Marinelli e Bazzano, che inizialmente fuggirono e poi tornarono sul posto in motorino armati: alla guida c' era Bazzano, che passò accanto alla coppia mentre seduto dietro di lui, Marinelli sparò tre colpi contro la coppia, del tutto estra nea alla rissa di poco prima. I due aggressori hanno scelto il rito abbreviato che in caso di condanna prevede lo sconto di un terzo della pena. All' udienza di oggi, durante la quale il Campidoglio si è costituito parte civile, il legale di Bortuzzo, l' avvocato Massimo Ciardullo, ha chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. «Una sentenza severa per Manuel già c' è stata: la consulenza medica che ha sancito per lui la paralisi delle gambe. Ora attendiamo una sentenza giusta anche dal giudice», ha detto. Per il gip, i due aggressori «avevano programmato un brutale omicidio», spararono «numerosi colpi di arma da fuoco verso le parti vitali della vittima, con evidente intento di ucciderla e non di ferirla». La pistola utilizzata da Marinelli è risultata rubata diversi anni fa.

24 settembre 2019
FATTI DEL GIORNO

Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori

ROMA Il nuotatore è rimasto paralizzato dopo i colpi di pistola. Ai due viene contestato il tentato omicidio e anche la premeditazione. Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori. **ROMA** Il nuotatore è rimasto paralizzato dopo i colpi di pistola. Ai due viene contestato il tentato omicidio e anche la premeditazione. Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori. **ROMA** Il nuotatore è rimasto paralizzato dopo i colpi di pistola. Ai due viene contestato il tentato omicidio e anche la premeditazione. Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori.

Migranti, verso accordo con Ue

VERTICE A NAPOLI La ministra dell'Interno, entro 4 settimane i richiedenti asilo saranno ricollocati. **MIGRANTI**, verso accordo con Ue. **VERTICE A NAPOLI** La ministra dell'Interno, entro 4 settimane i richiedenti asilo saranno ricollocati. **MIGRANTI**, verso accordo con Ue. **VERTICE A NAPOLI** La ministra dell'Interno, entro 4 settimane i richiedenti asilo saranno ricollocati. **MIGRANTI**, verso accordo con Ue.

Proteste clima, assenze a scuola giustificate

IL GABO Circolare del ministro agli istituti: invencano attenzione improrogabile ai loro futuro. **PROTESTE CLIMA**, assenze a scuola giustificate. **IL GABO** Circolare del ministro agli istituti: invencano attenzione improrogabile ai loro futuro. **PROTESTE CLIMA**, assenze a scuola giustificate.

Il Roma

C. C. NAPOLI

TRIATHLON Il posillipino ha completato il percorso in 9 ore, 10' e 32"

Panarella da record a Cervia

CERVIA. Il tempo sembra non passare per Francesco Panarella, l'atleta del Circolo Posillipo che sabato scorso all' Ironman di Cervia ha battuto il record campano sulla distanza più lunga del triathlon di oltre un minuto: con un tempo di 9 ore 10 minuti e 32 secondi Francesco ha nuotato 3,8 km, pedalato 180 km, corso per 42 km ed ha battuto il record da lui stesso detenuto da oltre dieci anni. Il tempo è amico per lui, apprezzato fisioterapista e padre esemplare, che continua così a detenere un record in una gara più impegnativa della Capri Napoli. Le lunghe distanze hanno sem pre dato grandi soddisfazioni alla sezione triathlon sotto la spinta del compianto Diego Peduto ma negli anni, si sono aggiunti i risultati dell'attività giovanile, delle donne e dei paratleti. Non a caso, i migliori atleti premiati in occasione del 94esimo compleanno del Circolo sono stati il giovane Francesco Capuozzo e il paratleta Salvatore Aiello, simbolo che il triathlon è davvero per tutti. Dall'altra parte di Italia, poi le giovani atlete Marialuigia Perenze e Martina Veneruso sono state convocate come componenti della rappresentativa campana alla coppa delle regioni di Sanremo dello scorso week end dal tecnico rossoverde e referente regionale Marco Paino, presente sui campi gara insieme al tecnico Giovanni Fiore. Il triathlon si rivela sempre più uno sport per tutti ed anche un ottimo strumento di preparazione per le altre discipline sportive.



Spararono a Manuel, la richiesta del pm: «Venti anni ai due balordi»

Giuseppe Scarpa.

IL PROCESSO ROMA «Venti anni di carcere per tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi». Non ha dubbi il pm Elena Neri al termine di due ore di requisitoria, dopo aver snocciolato, con dovizia di particolari, gli eventi dello scorso 3 febbraio. Giorno in cui le vite di due balordi si intrecciano con quella di Manuel Bortuzzo, talento del nuoto italiano. La vittima inconsapevole di una rappresaglia, una rissa in stile far west che si era scatenata poco prima in un locale non distante da dove viene sparato: colpito da un proiettile alla schiena che fin da subito gli paralizza le gambe, spezzando così i sogni in vasca del 20enne. «Un gesto scellerato che ha rovinato la vita di un ragazzo», sottolinea il sostituto procuratore nel processo celebrato con il rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena. Riduzione già inclusa nella richiesta di condanna. A pochi metri dalla Neri ci sono i due imputati Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, seduti impietriti ad ascoltare le ultime battute del pm. Il 30 settembre sarà il turno dei loro legali chiamati a difenderli anche dalle accuse di detenzione, ricettazione di arma da fuoco e rissa. LA STORIA L' antefatto va in scena all' O'Connell Irish Pub, in piazza Eschilo, quartiere Axa, periferia a sud della Capitale, all' una e mezza di notte del 3 febbraio. Due gruppi di ragazzi si scontrano. È una rissa violenta. Una fiammata che si accende e subito si spegne con la fuga generale di tutti, mentre il proprietario del locale raccoglie i cocci di vetro e sistema le sedie dietro i tavoli. Torna la pace insomma. O almeno così sembra. In realtà Bazzano e Marinelli vanno a dissotterrare una pistola da un campo. Poi ritornano in piazza Eschilo.

Dal lato opposto del pub ci sono due ragazzi, che nulla avevano avuto a che fare con la zuffa di mezzora prima. Bortuzzo e la sua fidanzata Martina Rossi (anche lei vittima di tentato omicidio) sono di fronte alla saracinesca di un tabacchino. La coppia cerca di comprare, dal distributore automatico, un pacco di sigarette. Bazzano alla guida dello scooter si accosta, Marinelli seduto dietro spara. Tre colpi, uno centra Manuel alla schiena. Il nuotatore crolla in terra mentre i due balordi scappano urlando. Si sono vendicati, o almeno così credono, dei rivali da cui poco prima nel pub le avevano prese: «Attività ritorsiva e dimostrativa dopo una rissa avvenuta presso il locale», il folle movente alla base di tutto, emerge dagli atti dell' inchiesta. «Marinelli, quale passeggero, agevolato dalla condotta di guida del Bazzano (che rallentava per consentirgli una mira migliore), ha esploso tre colpi di arma da fuoco da distanza ravvicinata, impugnando la pistola» nei confronti di Manuel e Martina «mentre si trovavano fermi sul marciapiede», si legge sempre nell' ordinanza. E ancora: «Hanno sparato per uccidere, programmando un brutale omicidio» in un vero e proprio «raid di morte covato da tempo» e «non riuscito per cause indipendenti dalla loro volontà». PARTE CIVILE Sta di fatto che la vita di Manuel cambia, prende una traiettoria inaspettata e ingiusta. Un danno non quantificabile, anche se alla fine l' avvocato del nuotatore un numero lo ha dovuto calcolare per cercare di incassare il risarcimento: 10 milioni di euro. «Una sentenza severa per Manuel già c' è stata: la consulenza medica che ha sancito la paralisi degli arti inferiori. Ora - ha spiegato il legale dei Bortuzzo, il penalista Massimo Ciardullo - attendiamo una sentenza giusta anche dal giudice». Nel procedimento il Comune di Roma si è costituito parte civile. Ieri sulla vicenda è intervenuto anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Un saluto



Il Mattino

C. C. NAPOLI

a Manuel Bortuzzo, che ci trasmette tanta forza d' animo». Ha affermato il Capo dello Stato salutando il nuotatore presente alla festa conclusiva dei centri estivi per le persone con disabilità nella Tenuta di Castelporziano.